

Comune di GIUSSANO

Provincia di Monza e Brianza

**Relazione  
dell'organo di  
revisione**

- *sulla proposta di  
deliberazione consiliare  
del rendiconto della  
gestione*
- *sullo schema di rendiconto  
per l'esercizio finanziario*

**Anno  
2015**

---

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT. GIUSEPPE MAFFEI

DOTT. ANGELO PELUCCHI

DOTT. GIOVANNI BRENNÀ

Comune di Giussano  
Organo di revisione  
Verbale n. 1 del 30 marzo 2016

**RELAZIONE SUL RENDICONTO 2015**

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario 2015, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2015 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.Lgs. n. 118 del 23.06.2011 e s.m.i. in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi;
- dello statuto e del regolamento di contabilità;
- dei principi contabili per gli enti locali;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

e all'unanimità di voti

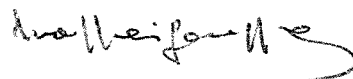
approva e presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2015 e sulla schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2015 del Comune di Giussano che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Giussano, li 30 marzo 2016

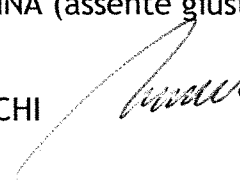
L'organo di revisione

Dott. Giuseppe MAFFEI



Dott. Giovanni BRENNI (assente giustificato)

Dott. Angelo PELUCCHI



Sommario

INTRODUZIONE

CONTO DEL BILANCIO

- **Verifiche preliminari**
- **Gestione finanziaria**
- **Risultati della gestione**
  - saldo di cassa
  - cassa vincolata
  - risultato della gestione di competenza
  - risultato di amministrazione
  - conciliazione dei risultati finanziari
  - fondo pluriennale vincolato
- **Analisi del conto del bilancio**
  - trend storico gestione di competenza
  - verifica del patto di stabilità interno
  - esame questionario sul bilancio 2015 da parte della Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti
- **Analisi delle principali poste**
  - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa
  - Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi - TARI
  - Contributo per permesso di costruire
  - Trasferimenti correnti
  - Entrate extratributarie
  - Vendita di beni e servizi e proventi dalla gestione dei beni
  - Sanzioni amministrative e pecuniarie per violazione codice della strada
  - Spese correnti
  - Spese per il personale
  - Interessi passivi
  - Spese in conto capitale
  - Servizi per conto terzi
  - Indebitamento e gestione del debito
  - Passività potenziali
  - Utilizzo di strumenti di finanza derivata
  - Contratti di leasing
- **Analisi della gestione dei residui**
- **Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio**
- **Rapporti con organismi partecipati**
- **Tempestività pagamenti**
- **Parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale**
- **Resa del conto degli agenti contabili**

CONTO ECONOMICO

STATO PATRIMONIALE

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

CONCLUSIONI

## INTRODUZIONE

I sottoscritti Dott. Giuseppe Maffei, Dott. Giovanni Brenna (assente giustificato) e Dott. Angelo Pelucchi, revisori nominati con delibera dell'organo consiliare n. 4 del 22.02.2016;

ricevuto in data 18 marzo 2016 lo schema di rendiconto per l'esercizio 2015, successivamente approvato con delibera della giunta comunale in data 29.03.2016, completo dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del D.L.G. 118/2011 - allegato n. 10 concernente:

a) lo schema del rendiconto della gestione, che comprende:

- conto del bilancio - gestione delle entrate,
- conto del bilancio - riepilogo generale delle entrate,
- conto del bilancio - gestione delle spese,
- conto del bilancio - riepilogo generale delle spese per missioni,
- conto del bilancio - riepilogo generale delle spese,
- quadro generale riassuntivo,
- verifica degli equilibri,
- conto economico,
- stato patrimoniale,
- allegato a) risultato di amministrazione,
- allegato b) fondo pluriennale vincolato,
- allegato c) fondo crediti di dubbia esigibilità,
- allegato d) entrate per categorie,
- allegato e) spese per macroaggregati,
- allegato f) accertamenti pluriennali,
- allegato g) impegni pluriennali,
- allegato h) costi per missioni.

b) la relazione e nota integrativa dell'organo esecutivo al rendiconto della gestione;

c) elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza.

Inoltre sono stati messi a disposizione i seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- delibera dell'organo consiliare n. 30 del 10.07.2015 relativa all'approvazione del Bilancio di Previsione 2015, nella quale si dà atto del permanere degli equilibri di bilancio ai sensi dell'art. 193 del T.U.E.L. ;
- conto del tesoriere;
- conto degli agenti contabili interni ed esterni;
- prospetto dei dati Siope e delle disponibilità liquide di cui all'art. 77 quater, comma 11 del d.l.112/08 e D.M. 23/12/2009;
- nota informativa contenente la verifica dei crediti e dei debiti reciproci tra ente locale e

società partecipate (art. 11 comma 6 lettera j D.Lgs. 118/2011);

- prospetto spese di rappresentanza anno 2015 (art.16, comma 26 d.l. 138/2011 e D.M. 23/1/2012;
- tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficiarietà strutturale (D.M. 22/2/2013);
- attestazioni rilasciate dai responsabili dei servizi, in seno alle determinazioni di riaccertamento dei residui, della insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
- inventario generale;
- ultimi bilanci di esercizio approvati dagli organismi e società partecipate;
- certificazione rispetto obiettivi anno 2015 del patto di stabilità interno;
- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2015 con le relative delibere di variazione e il rendiconto dell'esercizio 2014;
- ◆ viste le disposizioni del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.;
- ◆ viste le disposizioni del titolo IV del T.U.E.L ;
- ◆ visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del T.U.E.L ;
- ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 25 del 18.11.2013;

#### DATO ATTO CHE

- ◆ il rendiconto è stato compilato secondo i principi contabili degli enti locali;

#### TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del T.U.E.L avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;

#### RIPORTANO

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2015.

## **CONTO DEL BILANCIO**

### ***Verifiche preliminari***

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto del patto di stabilità;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa di cui all'art. 6 del d.l. 78/2010 e norme successive;
- i rapporti di credito e debito al 31/12/2015 con le società e gli organismi direttamente partecipati;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del T.U.E.L, con la già citata delibera di C.C. n. 30 del 10 luglio 2015;
- che l'ente non ha riconosciuto debiti fuori bilancio;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;
- che i responsabili dei servizi hanno provveduto ad effettuare il riaccertamento dei residui attivi e passivi ai sensi dell'art. 228, comma 3 del D.Lgs. 267/2000

Con riferimento agli schemi di bilancio si ribadisce che:

- con delibera di Giunta n. 293 del 28 dicembre 2011 il Comune di Giussano ha aderito alla fase di sperimentazione dei nuovi principi di cui al D.Lgs. n°118/2011;
- le entrate sono classificate secondo i seguenti livelli di dettaglio:
  - o titoli: definiti secondo la fonte di provenienza delle entrate;
  - o tipologie: definite in base alla natura delle entrate nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza;
  - o categorie: definite in base all'oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza;
- le spese sono classificate secondo i seguenti livelli di dettaglio:
  - o missioni: rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate.
  - o programmi: rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni;
  - o titoli che costituiscono un'articolazione dei programmi;
  - o macroaggregati: secondo la natura economica della spesa e ai fini della gestione, sono ripartiti in capitoli ed eventualmente in articoli.
- secondo il nuovo principio di competenza finanziaria l'imputazione degli accertamenti e degli impegni deve essere assunta nell'esercizio in cui è prevista l'esigibilità degli stessi ("ad obbligazione scaduta").

## ***Gestione Finanziaria***

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 5418 reversali e n. 6872 mandati;
- i mandati di pagamento risultano regolarmente estinti;
- il Comune di Giussano non si è avvalso dell'utilizzo, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti nel rispetto di quanto previsto dall'articolo.195 del T.U.E.L.;
- Il Comune di Giussano non si è avvalso del ricorso all'indebitamento ai sensi dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del d.lgs 267/00, e risultano rispettati i limiti di cui al primo comma del citato articolo 204;



- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del T.U.E.L., hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2016, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, Banca Popolare di Sondrio, reso entro il 30 gennaio 2016 come evidenziato nel riepilogo riportato nella pagina successiva.

## **Risultati della gestione**

### **Saldo di cassa**

Il saldo di cassa al 31/12/2015 risulta così determinato:

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1 gennaio 2015			4.458.717,70
Riscossioni	3.863.070,87	18.400.557,40	22.263.628,27
Pagamenti	3.284.764,61	17.732.125,64	21.016.890,25
<b>Fondo di cassa al 31 dicembre 2015</b>			<b>5.705.455,72</b>
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
<b>Differenza</b>			<b>5.705.455,72</b>

La situazione di cassa dell'Ente al 31.12 degli ultimi quattro esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31.12 di ciascun anno, è la seguente:

	Disponibilità di cassa al 31.12	Anticipazioni rimaste inestinte alla data del 31.12
Anno 2012	5.392.942,57	0,00
Anno 2013	3.825.212,84	0,00
Anno 2014	4.458.717,70	0,00
Anno 2015	5.705.455,72	0,00

L'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria nell'ultimo triennio è il seguente:

	2013	2014	2015
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	0,00	60	0,00
Utilizzo medio dell'anticipazione	0,00	109.871,06	0,00
Utilizzo massimo dell'anticipazione	0,00	1.415.577,65	0,00
Entità anticipazione complessivamente corrisposta	0,00	2.419.600,51	0,00
Entità anticipazione non restituita al 31/12	0,00	0,00	0,00
spese impegnate per interessi passivi sull'anticipazione	0,00	0,00	0,00

## Cassa vincolata

L'importo della cassa vincolata al termine dell'esercizio, ai sensi del punto 10.6 del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al D.Lgs.118/2011, è stato determinato in € 213.792,25 per un importo pari a quello risultante al tesoriere alla data del 31/12/2015.

## Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di Euro 2.445.167,16, al lordo dell'avanzo di amministrazione impiegato nel 2015 per Euro 1.676.833,00.

Di seguito vengono rappresentate le voci della gestione di competenza del Rendiconto 2015

Fondo Pluriennale in entrata	(+)	1.361.158,74
Avanzo di amministrazione applicato	(+)	1.676.833,00
Accertamenti	(+)	23.182.005,05
Impegni	(-)	20.899.921,41
Fondo Pluriennale in spesa	(-)	2.874.908,22
<b>Totale risultato di competenza</b>		<b>2.445.167,16</b>

così dettagliati:

Riscossioni	(+)	18.400.557,40
Pagamenti	(-)	17.732.125,64
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	668.431,76
Residui attivi	(+)	4.781.447,65
Residui passivi	(-)	3.167.795,77
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	1.613.651,88
Fondo pluriennale in entrata	(+)	1.361.158,74
Avanzo applicato	(+)	1.676.833,00
Fondo pluriennale in spesa	(-)	2.874.908,22
	<i>[C]</i>	163.083,52
<b>Totale avanzo di competenza</b>	<i>[A] + [B] + [C]</i>	<b>2.445.167,16</b>

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2015, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE</b>			
		<b>consuntivo 2015</b>	<b>consuntivo 2014</b>
	Entrate titolo I	13.286.143,34	12.897.278,22
	Entrate titolo II	1.970.021,39	2.347.315,57
	Entrate titolo III	3.275.678,44	3.481.753,24
	FPV di parte corrente (di entrata)	206.060,84	
(A)	<b>Totale titoli (I+II+III)</b>	<b>18.737.904,01</b>	<b>18.726.347,03</b>
(B)	Spese titolo I	14.890.283,99	16.061.548,11
(C)	Rimborso prestiti titolo IV	1.297.752,94	629.862,72
(D)	FPV di parte corrente (di spesa)	390.861,27	206.060,84
(E)	<b>Differenza di parte corrente (A-B-C-D)</b>	<b>2.159.005,81</b>	<b>1.828.875,36</b>
(F)	Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente [eventuale]	707.575,00	0,00
(G)	Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:	0,00	0,00
	-contributo per permessi di costruire	0,00	0,00
	-plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali	0,00	0,00
	- altre entrate (specificare)	0,00	0,00
(H)	Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:	955.915,86	491.803,60
	-proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada	0,00	180.000,00
	-altre entrate correnti	955.915,86	311.803,60
(I)	Entrate da alienazioni utilizzate per estinzione anticipata mutui	0,00	0,00
	<b>Saldo di parte corrente (E+F+G-H+I)</b>	<b>1.910.664,95</b>	<b>1.337.071,76</b>
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>			
		<b>consuntivo 2015</b>	<b>consuntivo 2014</b>
	Fondo Pluriennale Vincolato	1.155.097,90	1.914.458,60
	Avanzo	969.258,00	
	Entrate titolo IV	1.805.976,35	1.538.418,14
	Entrate titolo V	223.778,64	
	Entrate titolo VI	655.890,00	0,00
(M)	<b>Totale titoli (IV+V+VI)</b>	<b>4.810.000,89</b>	<b>3.452.876,74</b>
(N)	Spese titolo II	1.867.698,95	2.241.871,35
(O)	Spese per acquisizione attività finanziarie	879.668,64	311.803,60
(P)	<b>differenza di parte capitale(M-N-O)</b>	<b>2.062.633,30</b>	<b>899.201,79</b>
(Q)	Entrate correnti dest.ad.invest. (H)	955.915,86	491.803,60
(R)	contributo per permessi di costruire	0,00	0,00
(S)	Entrate da alienazioni utilizzate per estinzione anticipata mutui	0,00	0,00
(T)	Utilizzo Fondo Pluriennale Vincolato applicato alla spesa in conto capitale	2.484.046,95	1.155.097,90
	<b>Saldo di parte capitale (P+Q-R+S-T)</b>	<b>534.502,21</b>	<b>235.907,49</b>

E' stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

	<i>Entrate accertate</i>	<i>Spese impegnate o confluite in FPV o in avanzo vincolato</i>
Per contributi in c/capitale dallo Stato	612.180,80	612.180,80
Per contributi in c/capitale da Amministrazioni locali	399.292,64	399.292,64
Per contributi in conto capitale da soggetti privati	14.459,24	14.459,24
Per sanzioni amministrative codice della strada (parte vincolata)	398.496,28	398.496,28
Per fondo aree verdi	5.955,52	5.955,52
Per mutui	655.890,00	655.890,00
Da riduzioni di attività finanziarie (titolo 5)	223.778,64	223.778,64
Da partite di giro	1.964.516,89	1.964.516,89
Da entrate extra tributarie (rimborsi spese)	155.966,04	155.966,04
Da trasferimenti correnti dallo Stato	4.637,43	4.637,43
Da trasferimenti correnti da amministrazioni locali	481.053,29	481.053,29
Da trasferimenti correnti da soggetti privati	31.463,84	31.463,84
<b>Totale</b>	<b>4.947.690,61</b>	<b>4.947.690,61</b>

Si specifica che le entrate da sanzioni amministrative codice della strada 2015 hanno presentato le seguenti risultanze:

- a) accertamenti da violazioni riscontrate mediante dispositivi elettronici €. 252.223,20, interamente vincolati ai sensi dell'art. 142, comma 12 ter D.Lgs. 285/1992 e s.m.i.;
- b) accertamenti da violazioni riscontrate da agenti di polizia locale €. 489.323,12, da vincolare al 50% al netto del fondo di svalutazione crediti quantificato in euro 196.776,96 ai sensi dell'art. 208 comma 4 D.Lgs. 285/1992 per una quota vincolata dunque pari ad Euro 146.273,08.

Al risultato di gestione 2015 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo:

Entrate	importo
Recupero evasione tributaria (Ici, Imu, Irpef, Tarsu/Tares non iscritte fra i residui)	449.515,53

Spese	importo
Spese per recupero evasione tributaria	110.300,51

c) Risultato di amministrazione

Il risultato d'amministrazione dell'esercizio 2015, presenta un avanzo di Euro 5.942.030,24.=, come risulta dai seguenti elementi:

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2015			4.458.717,70
RISCOSSIONI	3.863.070,87	18.400.557,40	22.263.628,27
PAGAMENTI	3.284.764,61	17.732.125,64	21.016.890,25
<b>Fondo di cassa al 31 dicembre 2015</b>			<b>5.705.455,72</b>
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			
<i>Differenza</i>			5.705.455,72
RESIDUI ATTIVI	1.627.063,33	4.781.447,65	6.408.510,98
RESIDUI PASSIVI	129.232,47	3.167.795,77	3.297.028,24
<i>Differenza</i>			3.111.482,74
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DI SPESA (da detrarre)			2.874.908,22
<b>Avanzo di Amministrazione al 31 dicembre 2015</b>			<b>5.942.030,24</b>
<b>Suddivisione dell'avanzo di amministrazione</b>			
<b>Parte accantonata</b>	Fondo crediti dubbia esigibilità		1.927.000,00
	Fondo passività potenziali		200.000,00
<b>Parte vincolata</b>	da leggi e da principi contabili		44.849,31
	da trasferimenti		5.919,83
	da mutui		183.348,07
	formalmente attribuiti all'ente		9.375,34
<b>Parte destinata agli investimenti</b>	Parte destinata agli investimenti		849.735,74
<b>Parte disponibile</b>	Fondi non vincolati		2.721.801,95
	<b>Totale avanzo</b>		<b>5.942.030,24</b>

Nel conto del tesoriere al 31/12/2015 non sono indicati pagamenti per esecuzione forzata.

In ordine alla suddivisione dell'avanzo di amministrazione si osserva quanto segue:

- relativamente al Fondo crediti dubbia esigibilità è stata verificata la congruità dello stesso facendo riferimento all'importo complessivo dei residui attivi, sia di competenza dell'esercizio cui si riferisce il rendiconto, sia degli esercizi precedenti. Il livello di analisi scelto dall'ente (il quale in base alla vigente normativa può decidere di fare riferimento alle tipologie o di scendere ad un maggiore livello di analisi, costituito dalle categorie, o dai capitoli) è stato individuato dal capitolo come risulta dalla tabella dettagliatamente proposta nella relazione della giunta.

A tal fine si è provveduto come disposto dal principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria n. 3.3 e all'esempio n. 5:

1. a determinare, per ciascun capitolo, l'importo dei residui complessivo come risultano alla fine dell'esercizio appena concluso, a seguito dell'operazione di riaccertamento ordinario;
  2. a calcolare, in corrispondenza di ciascun entrata, la media semplice del rapporto tra gli incassi in c/residui e i residui degli ultimi 5 esercizi;
  3. ad applicare all'importo complessivo dei residui classificati secondo le modalità di cui al punto 1 una percentuale pari al complemento a 100 della media di cui al punto 2;
- la quota di avanzo accantonata per passività potenziali si riferisce ai mutui garantiti da quest'amministrazione contratti dalla Società sportiva privata Aqvasport oltre ad altre passività potenziali derivanti dalla convenzione in essere con l'Associazione Vis Nova Calcio in caso di risoluzione contrattuale. Nello specifico, sono stati accantonati importi pari alle rate di mutuo in capo ad Aqvasport e Vis Nova Calcio, in scadenza nel 2016, al netto delle quote che i Comuni di Giussano, Mariano comense, Carugo ed Arosio riconoscono ad Aqvasport per la fruizione del cosiddetto "pacchetto ingressi", destinate a coprire le rate di mutuo come da specifica condizione contrattuale. Si evidenzia che le rate dei mutui contratti da Aqvasport e da Vis Nova Calcio scadute il 31 dicembre 2015 sono state regolarmente versate come da dichiarazioni rese da Banco di Brescia e Credito Valtellinese.
  - la quota di avanzo vincolato da leggi e dai principi contabili, pari ad Euro 44.849,31 riguarda: Euro 17.684,66 fondo aree verdi, Euro 13.290,00 estinzione anticipata di mutui ai sensi dell'art.7 comma 5 DL. 78/2015, Euro 13.874,65 proventi da sanzioni del codice della strada ancora da impiegare.

Il positivo risultato di amministrazione di parte corrente è principalmente causato dallo stanziamento di Euro 1.292.559 a titolo di "fondo crediti di dubbia esigibilità". Si evidenzia che, come espresso dal punto 3.3 del principio contabile della contabilità finanziaria, "Per effetto della gestione ordinaria che, annualmente, comporta la formazione di nuovi residui attivi e la riscossione o cancellazione dei vecchi crediti, lo stock complessivo dei residui attivi tende ad essere sostanzialmente stabile nel tempo. Pertanto, se l'ammontare dei residui attivi non subisce significative variazioni nel tempo, anche la quota del risultato di amministrazione accantonata al fondo crediti di dubbia esigibilità tende ad essere stabile e, di conseguenza, gran parte

dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità effettuato annualmente nel bilancio di previsione per evitare di spendere entrate non esigibili nell'esercizio, non è destinato a confluire nella quota del risultato di amministrazione accantonata per il fondo crediti di dubbia esigibilità".

Si riscontra inoltre il significativo risultato positivo derivante dalla gestione dei residui.

### Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

Fondo Pluriennale in entrata	+	1.361.158,74
Totale accertamenti di competenza	+	23.182.005,05
Totale impegni di competenza	-	20.899.921,41
Fondo Pluriennale in spesa	-	2.874.908,22
<b>SALDO GESTIONE COMPETENZA AL NETTO DELL'AVANZO IMPIEGATO</b>		<b>768.334,16</b>

### Gestione dei residui

Maggiori residui attivi riaccertati	+	289.168,69
Minori residui attivi riaccertati	-	112.203,77
Minori residui passivi riaccertati	+	587.832,44
<b>SALDO GESTIONE RESIDUI</b>		<b>764.797,36</b>

### Riepilogo

SALDO GESTIONE COMPETENZA AL NETTO DELL'AVANZO IMPIEGATO		768.334,16
SALDO GESTIONE RESIDUI		764.797,36
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO NEL 2015		1.676.833,00
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		2.732.065,72
<b>AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2015</b>		<b>5.942.030,24</b>

Il risultato di amministrazione negli ultimi tre esercizi è stato il seguente:

	2013	2014	2015
Fondo crediti dubbia esigibilità	1.459.016,87	1.790.871,44	1.927.000,00
Fondo per passività potenziali	-	884.000,00	200.000,00
Fondi destinati agli investimenti	523.644,80	759.552,29	849.735,74
Vincoli da legge e principi contabili	240.000,00	240.000,00	44.849,31
Vincoli da trasferimenti			5.919,83
Vincoli formalmente attribuiti dall'Ente	328.197,42	-	9.375,34
Vincoli da contrazione di mutui	-	-	183.348,07
Fondi non vincolati	100.000,00	734.474,99	2.721.801,95
<b>TOTALE</b>	<b>2.650.859,09</b>	<b>4.408.898,72</b>	<b>5.942.030,24</b>



Si fa presente che l'avanzo d'amministrazione non vincolato ai sensi dell'art. 187 comma 2 TUEL deve essere utilizzato secondo le seguenti priorità:

- a. per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- b. per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193 ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c. per il finanziamento di spese di investimento;
- d. per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- e. per l'estinzione anticipata dei prestiti

Come stabilito dal comma 3 bis dell'art.187 del Tuel, l'avanzo d'amministrazione non vincolato non potrà essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 (utilizzo di entrate a destinazione specifica) e 222 (anticipazione di tesoreria).

### **Fondo Pluriennale Vincolato**

Il Fondo Pluriennale Vincolato è stato iscritto fra le entrate del Bilancio 2015 per un importo pari a €. 1.361.158,74, in coincidenza di risorse accertate negli esercizi 2014 e precedenti ma destinate a spese non esigibili entro il termine dell'esercizio 2014. In sede di rendiconto 2015, come da delibera di Giunta n. 32 del 23 febbraio 2015, è stato quantificato in €. 2.874.908,22 il Fondo Pluriennale Vincolato da considerare fra le spese in corrispondenza di impegni finanziati nel 2015 ma coincidenti con debiti esigibili in anni futuri.

## Analisi del conto del bilancio

### Trend storico della gestione di competenza

<b>Entrate</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>
<i>Titolo 1</i> Entrate tributarie	10.620.614,92	12.897.278,22	13.286.143,34
<i>Titolo 2</i> Trasferimenti correnti	2.950.692,70	2.347.315,57	1.970.021,39
<i>Titolo 3</i> Entrate extratributarie	4.138.927,70	3.481.753,24	3.275.678,44
<i>Titolo 4</i> Entrate in c/capitale	1.822.260,83	1.538.418,14	1.805.976,35
<i>Titolo 5</i> Entrate da riduzione di attività finanziaria	-	-	223.778,64
<i>Titolo 6</i> Accensione di prestiti	485.547,09	-	655.890,00
<i>Titolo 7</i> Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	2.419.600,51	-
<i>Titolo 9</i> Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.242.102,37	1.151.222,79	1.964.516,89
<b>Totale Entrate</b>	<b>21.260.145,61</b>	<b>23.835.588,47</b>	<b>23.182.005,05</b>
Avanzo applicato			1.676.833,00
Fondo Pluriennale Vincolato	2.071.919,64	1.914.458,60	1.361.158,74
<b>Spese</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>
<i>Titolo 1</i> Spese correnti	15.787.768,42	16.061.548,11	14.890.283,99
<i>Titolo 2</i> Spese in conto capitale	2.290.383,47	2.241.871,35	1.867.698,95
<i>Titolo 3</i> Spese per incremento di attività finanziaria	-	311.803,60	879.668,64
<i>Titolo 4</i> Rimborso di prestiti	764.351,07	629.862,72	1.297.752,94
<i>Titolo 5</i> Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	2.419.600,51	-
<i>Titolo 7</i> Spese per conto di terzi e partite di giro	1.242.102,37	1.151.222,79	1.964.516,89
<b>Totale Spese</b>	<b>20.084.605,33</b>	<b>22.815.909,08</b>	<b>20.899.921,41</b>
Fondo Pluriennale Vincolato	1.914.458,60	1.361.158,74	2.874.908,22
<b>Avanzo di competenza (A)</b>	<b>1.175.540,28</b>	<b>1.572.979,25</b>	<b>2.445.167,16</b>

Si evidenzia, soprattutto con riferimento ai dati di bilancio 2013, il calo delle entrate da trasferimenti correnti e delle entrate extratributarie a fronte del quale si riscontrano aumenti fra le entrate tributarie. In particolare tale riduzione riguarda i fondi statali (nel 2013, a seguito

dell'abolizione Imu prima casa si era accertato nel titolo 2 un fondo compensativo di Euro 1,9 milioni) e le entrate da contravvenzioni al codice della strada (nel 2013 vi erano accertamenti per Euro 2.080.000,00 mentre nel 2015 si sono registrati accertamenti per Euro 741.546,32).

## Verifica del patto di stabilità interno

L'Ente ha rispettato gli obiettivi del patto di stabilità per l'anno 2015 stabiliti dall'art. 31 della legge 183/2011, avendo registrato i seguenti risultati rispetto agli obiettivi programmatici di competenza mista:

Importi in migliaia di euro	parziali	totale
Entrate da fondo pluriennale vincolato	206	
accertamenti titoli I,II e III al netto esclusioni (fondo Imu-Tasi)	17.576	
riscossioni titolo IV al netto esclusioni	1.062	
<b>Totale entrate rilevanti ai fini patto</b>		<b>18.844</b>
impegni titolo I al netto esclusioni	14.890	
pagamenti titolo II al netto esclusioni	1.830	
Fondo pluriennale vincolato su spese correnti	391	
Stanziamiento fondo crediti dubbia esigibilità	1.292	
<b>Totale spese rilevanti ai fini patto</b>		<b>18.403</b>
<b>Saldo finanziario 2015</b>		<b>441</b>
<b>Obiettivo programmatico annuale - saldo finanziario 2014</b>		<b>- 690</b>

Nella determinazione del saldo obiettivo lordo per l'anno 2015 pari a €. 778 mila, sono:

stati esclusi:

- l'accantonamento al fondo svalutazione crediti dubbia esigibilità (comma 1 art. 1 DL 19/6/2015 n. 78) pari a €. 1.292 mila;
- l'importo derivante dall'attribuzione di spazi finanziari per interventi su edifici scolastici (comma 2 art. 1 DL 19/6/2015 n. 78) pari a € 69 mila;
- l'importo derivante dal patto regionale verticale incentivato ai sensi dei commi 484 e seguenti dell'art. 1 della Legge n. 190/2014 pari a €. 149 mila;

stati aggiunti:

- l'importo relativo alle gestioni associate sovra comunali di cui al comma 6-bis dell'art. 31 della legge n. 183/2011 pari a €. 42 mila.

L'ente ha provveduto in data 22 marzo 2016 a trasmettere ai sensi del Decreto del Mef n. 52518 del 26 giugno 2015 allo stesso Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, utilizzando il sistema web appositamente previsto per il patto di stabilità interno nel sito web «<http://pattostabilitainterno.tesoro.it>», la certificazione, firmata dal rappresentante legale, dal responsabile del servizio finanziario e dai sottoscritti componenti dell'organo di revisione, relativa al rispetto degli obiettivi del patto di stabilità interno per l'anno 2015, secondo il prospetto e le modalità contenute nell'allegato al predetto decreto.

L'organo di revisione segnala che nel caso non si fossero conseguiti gli obiettivi del patto di stabilità interno per l'anno 2015, dal 1/1/2016, ai sensi del comma 26 art. 31 Legge 183/2011 sarebbero state applicate le seguenti sanzioni:

- a) riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o del fondo perequativo in misura pari alla differenza tra risultato registrato ed obiettivo programmatico predeterminato. In caso di incapienza dei fondi occorre versare la somma residua allo Stato;

- b) divieto di impegnare nell'anno successivo a quello di mancato rispetto spese correnti in misura superiore all'importo annuale medio dell'ultimo triennio;
- c) divieto di ricorrere all'indebitamento per investimenti;
- d) divieto di assunzione di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale e divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi delle predette disposizioni sul personale;
- e) rideterminazione dell'indennità di funzione e gettoni di presenza agli amministratori con riduzione del 30% rispetto all'ammontare risultante alla data del 30/6/2010.

### **Esame questionario bilancio di previsione anno 2015 da parte della Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti**

Quest'anno la Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti con Deliberazione n. N. 32/SEZAUT/2015/INPR, ha adottato linee di indirizzo su aspetti significativi dei bilanci di previsione per l'esercizio 2015 e relativi questionari per le Province e i Comuni. Diversamente dalla consueta prassi seguita nella diffusione, compilazione ed acquisizione dei questionari annessi alle linee guida, per esigenze di celerità, ha proceduto alla elaborazione di fogli excel per la compilazione dei questionari che sono stati pubblicati in SIQUEL (Sistema Questionari Enti Locali) dal 18 febbraio 2016. In data 21 marzo 2016 questo Collegio ha provveduto a compilare ed inviare il documento in questione corredato dal Parere al Bilancio di Previsione 2015 e dal prospetto di Determinazione del Fondo Crediti Dubbia Esigibilità come richiesto dalla Sezione Regionale di Controllo con nota del 4 marzo 2016.

## Analisi delle principali poste

### Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2015, presentano le seguenti risultanze, poste a raffronto con quelle accertate nell'anno 2014:

	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015
<b>Titolo 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati</b>		
IMU	4.403.000,00	4.175.537,58
IMU accertamenti anni pregressi		261.768,54
I.C.I. accertamenti anni pregressi	153.689,26	143.004,38
Addizionale IRPEF (compresi accertamenti tributari)	1.890.000,00	2.410.617,46
Tassa smaltimento rifiuti accertamenti anni pregressi	114.912,74	35.712,64
Tari - Tares (compresa Tari mercati)	2.700.403,06	2.614.940,71
Tari - Tares accertamenti anni pregressi		6.891,51
Tasi	1.837.000,00	2.297.877,34
Imposta sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni	195.686,87	201.081,72
Imposta sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni - accertamenti anni pregressi	13.623,00	521,00
Imposta di soggiorno	-	-
Altre imposte dirette	2.209,56	425,53
<b>Totale tipologia 101</b>	<b>11.310.524,49</b>	<b>12.148.378,41</b>
<b>Tipologia 104 - Compartecipazioni di tributi</b>		
Compartecipazioni	-	-
<b>Totale tipologia 104</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Tipologia 301 - Fondi perequativi da amministrazioni centrali</b>		
Fondo sperimentale di riequilibrio	-	-
Fondo solidarietà comunale	1.586.753,73	1.137.764,93
Contributo stato per estinzione anticipata mutui	-	-
<b>Totale tipologia 301</b>	<b>1.586.753,73</b>	<b>1.137.764,93</b>
<b>Totale entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	<b>12.897.278,22</b>	<b>13.286.143,34</b>

Si evidenzia che nel 2015, rispetto all'anno 2014, si è registrata una riduzione del fondo di solidarietà comunale, in considerazione degli ultimi tagli imposti dal legislatore nazionale al comparto dei comuni con la legge 190/2014 (legge di stabilità 2015). Tale riduzione è stata compensata da un aumento dell'addizionale Irpef. L'aumento della TASI, compensato dalla riduzione dell'IMU, è invece la conseguenza di una diversa tassazione deliberata dal Comune di Giussano nel 2015 sugli immobili di categoria D e di categoria C3 (prima questi immobili erano interamente assoggettati ad IMU mentre ora in parte sono assoggettati ad IMU ed in parte a TASI).

In merito all'attività di recupero dell'evasione si riscontrano nel 2015 i seguenti risultati:

	Accertamenti	Riscossioni (compet.)
Recupero evasione ICI	143.004,38	143.004,38
Recupero evasione IMU	261.768,54	261.768,54
Recupero evasione TARSU (nuovi accertamenti)	35.712,64	35.712,64
Recupero evasione TARES (nuovi accertamenti)	6.891,51	6.891,51
Recupero evasione IMPOSTA PUBBLICITA'	521,00	521,00
Recupero evasione IRPEF	1.617,46	1.617,46
<b>Totale</b>	<b>449.515,53</b>	<b>449.515,53</b>

### Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi- TARI

La TARI istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della legge 147/2013 (legge di stabilità 2014) è il nuovo tributo relativo alla gestione dei rifiuti che finanzia i costi del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti, ed è disciplinato all'interno del Regolamento IUC approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 26 del 15 luglio 2014.

La tariffa è stata determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla gestione della piattaforma ecologica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

Il Consiglio Comunale ha approvato il piano finanziario e le tariffe con delibera n. 17 del 13 aprile 2015.

La TARI ha sostituito la TARES, la quale a sua volta è subentrata alla TARSU.

Nella tabella che segue sono evidenziati i costi e i ricavi consuntivati del servizio comunale sui rifiuti e sui servizi:

<b>Ricavi:</b>		
- tributo comunale sui servizi	2.602.000,00	
- da raccolta differenziata	375.817,88	
- altri ricavi (tari mercati)	12.940,71	
<i>Totale ricavi</i>		2.990.758,59
<b>Costi:</b>		
- raccolta e trasporto rifiuti solidi urbani e assimilati	1.139.990,38	
- gestione piattaforma	145.000,00	
- pulizia strade	827.140,00	
- smaltimento	513.661,76	
- contributo consorzio	47.472,79	
- interventi ecologici/ambientali e disinfestazione	10.029,59	
- fondo crediti di dubbia esigibilità (quota parte)	212.464,07	
- altri costi (personale, etc.)	95.000,00	
<i>Totale costi</i>		2.990.758,59
<b>Percentuale di copertura</b>		<b>100,00%</b>

La percentuale di copertura è del 100,00%.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo delle categorie relative TARSU e TARES/TARI è stata la seguente:

#### TARSU

Residui attivi al 1/1/2015	366.938,99
Residui riscossi nel 2015	228.337,37
Residui eliminati	0,00
Residui al 31/12/2015	138.601,62

#### TARES/TARI

Residui attivi al 1/1/2015	339.133,01
Residui riscossi nel 2015	161.738,63
Residui riaccertati	200.000,00
Residui al 31/12/2015	377.394,38



## Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti dei contributi per permessi di costruire (incluso il fondo aree verdi) negli ultimi quattro esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Accertamento 2012	Accertamento 2013	Accertamento 2014	Accertamento 2015
468.761,91	926.753,59	1.065.124,57	523.629,81

La destinazione di tali risorse e la percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata la seguente:

- anno 2012: non sono stati destinati proventi per permesso di costruire al finanziamento della spesa corrente;
- anno 2013 € 340.000,00.= pari al 36,69% (limite massimo 50% per spese correnti e 25% per spese di manutenzione ordinaria del patrimonio comunale);
- anno 2014: non sono stati destinati proventi per permesso di costruire al finanziamento della spesa corrente.
- Anno 2015: non sono stati destinati proventi per permesso di costruire al finanziamento della spesa corrente.

I revisori prendono atto, positivamente, del fatto che nell'esercizio 2015 tutte le entrate da permessi per costruire sono state destinate a spese in conto capitale e raccomandano anche per il futuro, visto il carattere di incertezza di tali poste di entrata, di evitare il finanziamento di spese correnti con oneri di urbanizzazione.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire è stata la seguente:

Residui attivi al 1/1/2015	11.856,33
Residui riscossi nel 2015	9.533,87
Residui eliminati	0,00
Residui al 31/12/2015	2.322,46

## Trasferimenti correnti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

	2014	2015
Tipologia 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche di cui:	<b>2.251.485,61</b>	<b>1.871.004,38</b>
da Amministrazioni centrali	1.538.531,26	1.023.640,84
da Amministrazioni locali	712.954,35	847.363,54
Tipologia 103 - Trasferimenti correnti da Imprese di cui:	<b>95.829,96</b>	<b>94.674,38</b>
Tipologia 104 - Trasferimenti correnti da Istituzioni sociali private		<b>4.342,63</b>
<b>Totale</b>	<b>2.347.315,57</b>	<b>1.970.021,39</b>

Si rileva che le risorse attribuite dallo Stato a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio sono allocate al titolo 1 dell'entrata e non al titolo 2.

Lo scostamento rilevato tra gli accertamenti 2014 e 2015 è dovuto principalmente alla riduzione del Fondo Statale cosiddetto "IMU-TASI" da € 1.264.438,97 a € 955.915,86.

## Entrate Extratributarie

La entrate extratributarie accertate nell'anno 2015, presentano le seguenti risultanze, poste a raffronto rispetto a quelle accertate nell'anno 2014:

	<i>Rendiconto 2014</i>	<i>Rendiconto 2015</i>	<i>Differenza</i>
Tipologia 100 - Vendita di beni e servizi e proventi dalla gestione dei beni	1.681.026,32	2.071.439,31	390.412,99
Tipologia 200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	1.103.342,11	796.314,54	-307.027,57
Tipologia 300 - Interessi attivi	2.789,86	1.521,22	-1.268,64
Tipologia 400 - Altre entrate da redditi di capitale	381.242,20	69.438,60	-311.803,60
Tipologia 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	313.352,75	336.964,77	23.612,02
<b>Totale entrate extratributarie</b>	<b>3.481.753,24</b>	<b>3.275.678,44</b>	<b>-206.074,80</b>

Sulla base dei dati esposti si rileva che:

- l'aumento rispetto al 2014 delle entrate relative ai proventi derivanti dalla vendita di beni e servizi e proventi dalla gestione dei beni è giustificato principalmente da proventi conseguenti alla raccolta differenziata dei rifiuti (+145.000,00) e da proventi da servizi cimiteriali (+ 147.000,00), questi ultimi introitati in parte fra le entrate del titolo 4 nell'esercizio 2014;
- la diminuzione delle entrate relative ai proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti, è principalmente causata dalla riduzione dei proventi da sanzioni al codice della strada;
- il minor accertamento delle entrate da redditi di capitale, è dovuto al fatto che nel corso dell'esercizio 2014 si è contabilizzata l'acquisizione delle quote di Brianzacque S.r.l. detenute da Alsi Spa.

## Vendita di beni e servizi e proventi dalla gestione dei beni

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, ne strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013 (gli stessi parametri risultano tutti rispettati), avendo inoltre presentato il certificato del rendiconto 2014 entro i termini di legge, non ha l'obbligo di assicurare per l'anno 2015 la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Si ricorda che nel caso in cui non ci fossero le condizioni di cui sopra si sarebbe dovuto riportare per i servizi suddetti la percentuale di copertura dei costi realizzata tenendo conto dei minimi previsti: servizi a domanda individuale 36%, acquedotto 80% e smaltimento rifiuti dal 70 al 100%.

<b>Servizi a domanda individuale</b>				
	<i>Proventi</i>	<i>Costi</i>	<i>Saldo</i>	<i>% di copertura realizzata</i>
Asilo nido	132.387,77	202.595,89	-70.208,12	65,35%
Attività ginnico sportive	39.550,00	83.163,83	-43.613,83	47,56%
Distribuzione pasti a domicilio	28.303,78	41.921,57	-13.617,79	67,52%
Attività extrascolastiche (pre-post scuola)	35.068,08	32.665,45	2.402,63	107,36%
Musei, pinacoteche, mostre				
Uso di locali	1.450,00	3.812,87	-2.362,87	38,03%
Parchimetri	14.811,70	1.352,09	13.459,61	1095,47%
<b>Totali</b>	<b>251.571,33</b>	<b>365.511,70</b>		

I costi relativi all'Asilo Nido sono rilevati al 50% come previsto dalla normativa vigente.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo dei proventi derivanti dalla gestione dei beni (Titolo 3, tipologia 100, cat. 3) è stata le seguente:

Residui attivi al 1/1/2015	426.254,81
Residui riscossi nel 2015	323.294,29
Maggiori accertamenti	42.939,85
Residui al 31/12/2015	145.900,37

## Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada (art. 142 e 208 d.lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi quattro esercizi hanno subito la seguente evoluzione.

Accertamento 2012	Accertamento 2013	Accertamento 2014	Accertamento 2015
1.750.000,00	2.080.000,00	1.340.000,00	741.546,32

Le spese vincolate alle sanzioni per violazione da codice della strada ammontano ad €. 398.496,28. Si specifica che Euro 252.223,20 sono finanziate da contravvenzioni ex art. 142 (100%) mentre Euro 146.273,08 sono finanziate da contravvenzioni ex art. 208. (50% del differenziale fra accertamenti pari ad € 489.323,12 e fondo crediti dubbia esigibilità pari a € 196.776,96).

Nel 2015 le entrate da sanzioni al codice della strada sono destinate interamente a spesa corrente, come mostrato nella seguente tabella:

	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015
Spesa Corrente	720.000,00	840.000,00	540.000,00	398.496,28.
Spesa per investimenti	55.000,00	540.000,00	90.000,00	0,00

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata le seguente:

Residui attivi al 1/1/2015	1.047.406,98
Residui riscossi nel 2015	295.464,56
Residui eliminati	0,00
Residui al 31/12/2015	751.942,42

## Spese correnti

La tabella seguente evidenzia la comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregato, impegnate negli ultimi tre esercizi:

<b>Classificazione delle spese correnti per magroaggregato</b>				
		<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>
Macroaggr. 1	Redditi da lavoro dipendente	3.991.819,37	3.997.537,80	3.787.150,04
Macroaggr. 2	Imposte e tasse a carico dell'ente	266.603,78	268.407,28	260.327,16
Macroaggr. 3	Acquisto di beni e servizi	8.534.783,30	8.676.489,97	7.993.485,99
Macroaggr. 4	Trasferimenti correnti	1.911.119,06	2.080.364,09	1.818.262,39
Macroaggr. 7	Interessi passivi	788.779,50	733.223,28	728.257,18
Macroaggr. 8	Altre spese per redditi da capitale	-	-	-
Macroaggr. 9	Rimborsi e poste correttive delle entrate	-	-	2.648,49
Macroaggr. 10	Altre spese correnti	294.663,41	305.525,69	300.152,74
<b>Totale spese correnti</b>		<b>15.787.768,42</b>	<b>16.061.548,11</b>	<b>14.890.283,99</b>

## Rispetto dei limiti di spesa previsti dal D.L. 78/2010 e norme seguenti

E' stato verificato il rispetto delle riduzioni di spesa per consulenze, relazioni pubbliche, pubblicità, organizzazione di mostre e convegni, missioni, formazione del personale , autovetture ed acquisto di mobili e arredi come da D.L. 78/2010, art. 5 comma 2 D.L. 95/2012, art. 1, comma 141-146 della Legge 24/12/2012 n. 228, il tutto come opportunamente illustrato nella relazione della giunta al rendiconto.

## Spese per il personale

E' stato verificato il rispetto:

- dell'art. 1, comma 557, della Legge 27.12.2006, n. 296, come riformulato dalla Legge 122/2010, che impone agli enti locali l'obbligo di assicurare la riduzione delle spese di personale, garantendo tra l'altro il contenimento della dinamica occupazionale anche attraverso la razionalizzazione delle strutture burocratico-amministrative;
- dello stesso art. 1, comma 557 quater introdotto dall'art. 3 del D.L. n. 90/2014 convertito nella Legge n. 114/2014, che prevede che ai fini dell'applicazione del comma 557, a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della stessa disposizione (anni 2011-2013);
- dell'art. 76, comma 5, del D.L. n. 112/08, convertito nella legge n. 133/08, che impone agli enti sottoposti al patto di stabilità interno l'obbligo di assicurare la riduzione dell'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti;
- dei vincoli disposti all'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010, come modificato dall'art. 11 comma 4 bis del D.L. 90/2014 convertito nella Legge 114/2014, sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2015 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006, come evidenziato nella tabella di seguito proposta:

	<i>Impegni 2011</i>	<i>Impegni 2012</i>	<i>Impegni 2013</i>	<i>Media 2011/2013</i>	<i>Impegni 2014</i>	<i>Impegni 2015</i>
Spesa corrente	15.256.523,04	15.394.703,24	15.787.768,42	<b>15.479.664,90</b>	16.061.548,11	14.890.283,99
Spesa per personale - macroaggregato 1	4.186.122,94	4.073.562,45	3.991.819,37	<b>4.083.834,92</b>	3.997.537,80	3.787.150,04
Spesa per personale - Irap (parte macroaggregato 2)	280.316,34	280.566,92	259.904,13	<b>273.595,80</b>	264.479,72	240.734,09
Totale spesa di personale	4.466.439,28	4.354.129,37	4.251.723,50	<b>4.357.430,72</b>	4.262.017,52	4.027.884,13
incidenza spesa personale su spesa corrente	29,28	28,28	26,93	<b>28,15</b>	26,54	27,05

Le spese sostenute sono state calcolate mantenendo un criterio omogeneo di rilevazione delle spese di personale al fine di consentire una lettura dei dati delle sequenze annuali che abbiano riguardo al

medesimo aggregato, includendo ed escludendo le voci di spesa individuate dalla Corte dei Conti - Sezione Autonomie - nelle Linee Guida ai questionari.

Ai sensi dell'articolo 91 del TUEL e dell'articolo 35, comma 4, del D.Lgs. n. 165/2001 l'organo di revisione ha espresso parere in data 18 marzo 2015 sul documento di programmazione triennale delle spese per il personale.

#### **Contrattazione integrativa**

Le risorse destinate dall'ente nell'anno 2015 alla contrattazione integrativa sono le seguenti:

##### **PERSONALE DIPENDENTE NON DIRIGENTE**

	Anno 2015
Risorse stabili	323.606,75
Risorse variabili	43.308,89
Totale	366.915,64
Percentuale sulle spese macroaggregato 1	9,69

##### **PERSONALE AREA DIRIGENZA**

	Anno 2015
Fondo retribuzione di posizione	117.115,11
Fondo retribuzione di risultato	29.428,78
Totale	146.543,89
Percentuale sulle spese macroaggregato 1	3,87

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2015, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2010 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

A decorrere dall'1.1.2015 le risorse destinate annualmente al trattamento accessorio sono decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto dell'applicazione dell'art. 9, comma 2 bis, del D.L. n. 78/2010, convertito nella Legge n. 122/2010 come modificato dalla legge n. 147 del 27.12.2013 (Legge di stabilità 2014) che, con l'art. 1 - comma 456, introduce al comma 2 bis del citato art. 9 il seguente periodo "A decorrere dall'1.1.2015 le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio sono decurtate per un importo pari alle riduzioni operate per effetto del precedente periodo."

Pertanto nel fondo risorse decentrate anno 2015 sono stati consolidati i tagli effettuati sul fondo 2014 per effetto dell'art. 9 comma 2 bis del D.L. 78/2010 convertito in Legge 122/2010.

Il trattamento economico complessivo per l'anno 2015 per i singoli dipendenti, ivi compreso il trattamento economico accessorio, non supera il trattamento economico spettante per l'anno 2010,



come disposto dall'art.9, comma 1 del D.L. 78/2010.

L'organo di revisione ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001 e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto del patto di stabilità.

L'organo di revisione ribadisce che gli obiettivi devono essere definiti prima dell'inizio dell'esercizio in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisce condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa. (art. 5 comma 1 del d.lgs. 150/2009).

### **Interessi passivi**

La spese per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2015, ammontano ad euro 728.257,18.= e rispetto al residuo debito al 1/1/2015 Si determina un'incidenza del 3,81%.

In rapporto alle entrate accertate nel 2013 nei primi tre titoli (17.710.235,32) l'incidenza degli interessi passivi è del 4,11%.

## Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

Previsioni Iniziali	Previsioni Definitive	Somme impegnate	Somme confluite in FPV	Scostamento fra previsioni definitive e somme impegnate/confluite in FPV	
				in cifre	in %
5.189.887,90	6.113.585,90	1.867.698,95	2.484.046,95	-1.761.840,00	-28,82%

Gli scostamenti fra previsioni definitive e somme impegnate o confluite in FPV si riferiscono alla mancata realizzazione delle entrate previste al titolo 4 (principalmente alienazioni patrimoniali e oneri di urbanizzazione) oppure a risparmi di spesa conseguiti per ribassi di gara o a seguito di conclusione di lavori pubblici finanziati da mutuo rispetto all'iniziale quadro economico.

Di seguito si propone il raffronto fra le fonti di finanziamento in conto capitale accertate nel 2015 e le spese impegnate o confluite in FPV nel titolo 2:

<b>Mezzi propri:</b>		
- avanzo d'amministrazione	969.258,00	
- fondo pluriennale vincolato	1.155.097,90	
- alienazione di beni e diritti reali	111.035,34	
- contributi per permessi a costruire	523.629,81	
- altre entrate in conto capitale (titolo 4 tipologia 500 categoria 4	49.242,26	
- entrate correnti	955.915,86	
<b>Totale</b>		<b>3.764.179,17</b>
<b>Mezzi di terzi:</b>		
- mutui reimputati	-	
- prestiti obbligazionari		
- contributi statali	708.317,06	
- contributi da amministrazioni locali	399.292,64	
- contributi da soggetti privati	14.459,24	
- altri mezzi di terzi		
<b>Totale</b>		<b>1.122.068,94</b>
<b>Totale risorse</b>		<b>4.886.248,11</b>
Impieghi al titolo II della spesa		1.867.698,95
Fondo pluriennale vincolato in spesa		2.484.046,95
Avanzo di gestione in c/capitale		<b>534.502,21</b>

## Servizi per conto terzi

L'andamento delle entrate e delle spese dei Servizi conto terzi è stato il seguente:

SERVIZI CONTO TERZI	ENTRATA		SPESA	
	2014	2015	2014	2015
Entrate / spese per partite di giro	1.056.611,91	976.619,40	1.056.611,91	976.619,40
Entrate / spese per c/terzi	94.610,88	987.897,49	94.610,88	987.897,49
<b>Totale</b>	<b>1.151.222,79</b>	<b>1.964.516,89</b>	<b>1.151.222,79</b>	<b>1.964.516,89</b>

Si riporta di seguito anche la tabella relativa alla precedente classificazione di bilancio in quanto presenta un'analisi di dettaglio più precisa delle diverse voci comprese nei rispettivi titoli di entrata e spesa. Da tale analisi emerge come l'aumento delle entrate per servizi per conto terzi, riscontrato nel 2015 rispetto al 2014, è causato di fatto dalla contabilizzazione delle operazioni derivanti dal nuovo regime IVA previsto per gli enti locali (split payment).

SERVIZI CONTO TERZI	ENTRATA		SPESA	
	2014	2015	2014	2015
Ritenute previdenziali al personale	327.817,02	310.208,83	327.817,02	310.208,83
Ritenute erariali	690.077,16	624.643,25	690.077,16	624.643,25
Altre ritenute al personale c/terzi	37.217,73	40.267,32	37.217,73	40.267,32
Depositi cauzionali	16.872,27	15.336,40	16.872,27	15.336,40
Altre per servizi conto terzi	55.283,66	951.673,33	55.283,66	951.673,33
<i>di cui recuperi IVA (split payment e gestione commerciale)</i>		814.351,08		814.351,08
Fondi per il Servizio economato	1.500,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00
Depositi per spese contrattuali	22.454,95	20.887,76	22.454,95	20.887,76
<b>Totale</b>	<b>1.151.222,79</b>	<b>1.964.516,89</b>	<b>1.151.222,79</b>	<b>1.964.516,89</b>

## Indebitamento e gestione del debito

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L. ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti del penultimo anno precedente:

Anno	2011	2012	2013
Entrate correnti	15.657.595,49	17.119.898,75	17.710.235,32

Anno	2013	2014	2015
Interessi passivi	788.779,50	733.223,28	728.257,18
Oneri fideiussori	73.010,52	128.220,95	76.521,69
Contributi statali in conto interessi	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>861.790,02</b>	<b>861.444,23</b>	<b>804.778,87</b>
<b>Percentuale d'incidenza</b>	<b>5,50</b>	<b>5,03</b>	<b>4,54</b>

Si evidenzia che gli oneri fideiussori 2015 diminuiscono rispetto al 2014 in considerazione del fatto che gli interessi passivi (€ 27.110,00) sul mutuo dell'operatore Paina Calcio, garantito dal Comune di Giussano, sono già compresi negli impegni iscritti nel bilancio comunale vista l'escussione operata dalla Banca Popolare di Sondrio nel 2015.

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2013	2014	2015
Residuo debito	20.359.551,45	19.715.400,38	19.085.537,66
Nuovi prestiti			655.890,00
Prestiti rimborsati	644.151,07	629.862,72	641.862,94
Estinzioni anticipate	-	-	-
Altre variazioni			
<b>Totale fine anno</b>	<b>19.715.400,38</b>	<b>19.085.537,66</b>	<b>19.099.564,72</b>

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2013	2014	2015
Interessi passivi	788.779,50	733.223,28	728.257,18
Quota capitale	764.351,07	629.862,70	1.297.752,94
<b>Totale fine anno</b>	<b>1.553.130,57</b>	<b>1.363.085,98</b>	<b>2.026.010,12</b>

L'Ente nel corso dell'anno 2015 non ha assunto nuovi debiti. Gli accertamenti registrati nel titolo 6 (rappresentati come nuovi debiti nella tabella sopra riportata) e gli aumenti registrati nel 2015 fra le spese per rimborso di prestiti riguardano l'escussione da parte della Banca Popolare di Sondrio del mutuo garantito dal Comune di Giussano a favore di un soggetto privato operante in ambito sportivo (Paina Calcio).

Tale mutuo, per un importo complessivo di €. 683.000,00 (€. 655.890,00 quota capitale ed €. 27.110,00 quota interessi) è stato estinto, per la parte garantita dal Comune di Giussano, in un'unica soluzione nel mese di febbraio 2016. Si sottolinea che la presa in carico di tale debito è stata finanziata da avanzo di amministrazione, opportunamente accantonato a titolo di fondo rischi dal Comune di Giussano come peraltro suggerito negli anni scorsi dal Collegio dei Revisori.

### Passività potenziali

Le passività potenziali da segnalare riguardano ancora una volta due posizioni di mutuo in capo ad operatore sportivo ma garantite dal Comune di Giussano (operatore Aqvasport) oltre ad oneri finanziari derivanti da eventuale anticipata risoluzione contrattuale di convenzione in essere con altro operatore sportivo a seguito di possibili insolvenze (operatore Vis Nova Calcio). Ai fini della quantificazione di tali oneri finanziari potenzialmente gravanti sull'Ente in caso di risoluzione della convenzione con Vis Nova Calcio, si è preso a riferimento l'importo corrispondente alle rate annuali dovute per il 2016 a seguito del prestito chirografario contratto dalla stessa Associazione con Credito Valtellinese.

Nella tabella sottostante sono indicati gli importi corrispondenti alle rate annuali delle tre posizioni di mutuo sopra menzionate maturate nel 2015 ed il debito residuo al 31.12.2015.

<b>2015</b>	<b>Importo Mutuo (capitale prestito)</b>	<b>Rata capitale 2015</b>	<b>Rata interessi e oneri accessori 2015</b>	<b>Totale rata 2015</b>	<b>Debito residuo al 31.12.2015</b>
A.S. Vis Nova Giussano	266.847,18	31.242,38	8.124,61	39.366,99	233.046,75
Aqvasport SSD srl	4.526.774,89	261.474,88	62.310,52	323.785,40	2.599.574,59
Aqvasport SSD srl	400.000,00	28.382,08	6.086,56	34.468,64	278.630,46
<b>Totali</b>		<b>321.099,34</b>	<b>76.521,69</b>	<b>397.621,03</b>	

Come già evidenziato nel paragrafo precedente relativo al "Risultato di Amministrazione" si prende atto che il Comune di Giussano ha opportunamente accantonato in avanzo di amministrazione la quota necessaria a coprire le eventuali passività potenziali sopra riportate.

Nello specifico, si precisa che sono stati accantonati importi per €. 200.000,00, pari alle rate in scadenza nel 2016 (arrotondate in eccesso a €. 400.000,00), al netto di quanto dovuto per la fruizione del cosiddetto "pacchetto ingressi" dai Comuni di Giussano, Carugo, Arosio e Mariano Comense (€. 200.000,00) destinato a coprire le rate di mutuo in capo ad Aqvasport come da specifica condizione contrattuale.

Si osserva ancora che le rate dei mutui in argomento, scadute al 31/12/2015, sono state regolarmente versate dai debitori privati.

### Utilizzo di strumenti di finanza derivata in essere

L'Ente non ha mai stipulato contratti di strumenti finanziari derivati.

## **Contratti di leasing**

L'Ente al 31/12/2015 non ha in essere contratti di locazione finanziaria.

## Analisi della gestione dei residui

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi con particolare riferimento a quanto disposto dagli articoli 189, 190 e 228 comma 3 del T.U.E.L. e dall'art. 3, comma 4, del D.Lgs. n. 118 del 23.06.2011.

I residui attivi e passivi esistenti al primo gennaio 2015 sono stati correttamente ripresi dal rendiconto dell'esercizio 2014.

I responsabili dei servizi hanno provveduto con determinazione ad effettuare il riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31.12.2015, ai sensi della normativa sopra richiamata, dandone adeguata motivazione così come preso atto dalla Giunta con delibera n. 32 del 23 febbraio 2015 .

I risultati di tale verifica sono i seguenti:

Gestione	Residui iniziali	Residui riscossi	Residui da riportare	Totale residui accertati	maggiori/minori residui
Corrente Tit. 1, 2, 3	4.846.999,23	3.466.060,21	1.624.179,95	5.090.240,16	243.240,93
C/capitale Tit. 4, 5, 6	412.196,22	395.761,51	2.322,46	398.083,97	-14.112,25
Servizi c/terzi Tit. 9	53.973,83	1.249,15	560,92	1.810,07	-52.163,76
<b>Totale</b>	<b>5.313.169,28</b>	<b>3.863.070,87</b>	<b>1.627.063,33</b>	<b>5.490.134,20</b>	<b>176.964,92</b>

### Residui passivi

Gestione	Residui iniziali	Residui pagati	Residui da riportare	Totale residui impegnati	Residui stornati
Corrente Tit. 1	3.365.273,33	2.813.223,99	48.147,58	2.861.371,57	-503.901,76
C/capitale Tit. 2, 3	429.182,01	334.134,71	38.703,75	372.838,46	-56.343,55
Rimb. prestiti Tit. 4					
Servizi c/terzi Tit. 7	207.374,18	137.405,91	42.381,14	179.787,05	-27.587,13
<b>Totale</b>	<b>4.001.829,52</b>	<b>3.284.764,61</b>	<b>129.232,47</b>	<b>3.413.997,08</b>	<b>-587.832,44</b>

### Risultato complessivo della gestione residui

Maggiori residui attivi	289.168,69
Minori residui attivi	112.203,77
Minori residui passivi	587.832,44
<b>SALDO GESTIONE RESIDUI</b>	<b>764.797,36</b>

### Sintesi delle variazioni per gestione

Gestione corrente	747.142,69
Gestione in conto capitale	42.231,30
Gestione servizi c/terzi	-24.576,63
<b>VERIFICA SALDO GESTIONE RESIDUI</b>	<b>764.797,36</b>

Le variazioni nella consistenza dei residui di anni precedenti derivano principalmente dalle seguenti e più significative voci di bilancio:

#### **maggiori residui attivi**

- Titolo 1 Trattasi di entrate da Tares 2013 iscritte a ruolo nel 2015;
- Titolo 3 Trattasi di entrate da recupero spese per utenze di alloggi comunali a carico degli inquilini, prima iscritte su altra voce di bilancio, re imputate ai sensi del punto 9.1 del principio contabile della contabilità finanziaria;

#### **minori residui attivi**

- Titolo 4 Trattasi di contributo Provincia per misure forestali;
- Titolo 9 Trattasi di recupero spese per utenze alloggi comunali per imputazione su titolo 3, come già sopra evidenziato;

Le minori spese registrate fra i residui passivi, in corrispondenza di più capitoli di non rilevante entità, coincidono, ai sensi del punto 9.1 del principio della contabilità finanziaria, con debiti formalmente riconosciuti insussistenti, pertanto definitivamente eliminati dalle scritture contabili.

Nel conto del bilancio dell'anno 2015:

- i residui attivi di parte corrente anteriori all'anno 2011 ammontano a €. 10.505,88 e si riferiscono a fitti di alloggi comunali ed a recuperi di spese anticipate per utenze per cui si riscontra piano di rientro in corso, proventi periodico comunale con procedure di recupero del credito in corso ed entrate per raccolta differenziata rifiuti, dovute dal Consorzio Smaltimento rifiuti, per le quali si conta di addivenire all'incasso entro il termine dell'esercizio 2016.

Dalla verifica effettuata sui residui attivi, l'organo di revisione, ha rilevato la sussistenza della ragione del credito.

Relativamente ai residui attivi il Collegio ha verificato che:

- già dal 2012 è stato accantonato il Fondo Crediti di dubbia esigibilità, che nel 2015 ammonta a €. 1.927.000,00 che è confluito nell'avanzo di amministrazione ai sensi del punto 3.3 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria.



### Analisi "anzianità" dei residui

RESIDUI	Esercizi precedenti	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
<b>ATTIVI</b>							
Titolo 1	-	-	138.601,62	200.000,00	177.394,38	2.352.329,01	2.868.325,01
di cui Tarsu/tari	-	-	138.601,62	200.000,00	177.394,38	387.131,41	903.127,41
Titolo 2	-	-	-	-	45.945,35	305.174,92	351.120,27
Titolo 3	10.505,88	14.144,83	151.816,25	473.617,78	412.153,86	1.036.833,10	2.099.071,70
di cui Tia	-	-	-	-	-	-	-
di cui per sanzioni codice strada	-	-	101.942,42	400.000,00	250.000,00	278.464,65	1.030.407,07
Titolo 4 - 5	-	-	-	2.322,46	-	1.087.109,56	1.089.432,02
Titolo 9	-	-	-	-	560,92	1,06	561,98
<b>Totale</b>	<b>10.505,88</b>	<b>14.144,83</b>	<b>290.417,87</b>	<b>675.940,24</b>	<b>636.054,51</b>	<b>4.781.447,65</b>	<b>6.408.510,98</b>
<b>PASSIVI</b>							
Titolo 1	-	-	8.287,83	3.465,44	36.394,31	1.828.576,32	1.876.723,90
Titolo 2 - 3	17.481,61	5.404,00	524,33	-	15.293,81	372.318,65	411.022,40
Titolo 4 - 5	-	-	-	-	-	655.890,00	655.890,00
Titolo 7	17.518,57	3.962,29	3.794,31	3.244,45	13.861,52	311.010,80	353.391,94
<b>Totale</b>	<b>35.000,18</b>	<b>9.366,29</b>	<b>12.606,47</b>	<b>6.709,89</b>	<b>65.549,64</b>	<b>3.167.795,77</b>	<b>3.297.028,24</b>

## ***Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio***

Nel corso del 2015 l'ente non ha riconosciuto debiti fuori bilancio.

### ***Rapporti con organismi partecipati***

#### **Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate**

E' stata effettuata la verifica dei crediti e debiti reciproci, alla data del 31/12/2015, con le società ed organismi partecipati ai sensi dell'art. 11 comma 6 lettera j) D.Lgs. 118/2011, come da specifico prospetto riportato nella relazione di Giunta allegata al Rendiconto rispetto al quale il collegio certifica la corrispondenza con le scritture contabili del Comune di Giussano.

#### **Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati**

Nel corso dell'esercizio 2015, l'Ente non ha provveduto ad esternalizzare servizi pubblici locali.

Nello stesso esercizio 2015 è stato perfezionato l'acquisto delle quote detenute da A.E.B. S.p.a in Brianzacque S.r.l., senza alcun versamento effettivo di oneri finanziari come da atto notarile rep. 157303/28659 del 23/12/2015 in attuazione di quanto disposto con deliberazione di Consiglio Comunale n. 80/2014; permane ancora una residua partecipazione di AEB in Brianzacque S.r.l. in attesa che il socio Comune di Seveso perfezioni l'acquisizione della quota di propria competenza.

Con riferimento al Piano Operativo di razionalizzazione delle società partecipate ai sensi della Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (Legge di Stabilità per il 2015), che impone alle amministrazioni pubbliche di cui al comma 611 l'avvio di un processo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie possedute, *“al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato”*, il Comune di Giussano:

- ha provveduto, nel corso dell'esercizio 2015, ad effettuare i prescritti controlli sulle società partecipate (A.E.B. Spa e Brianzacque Srl) e anche sulla base della documentazione acquisita da parte delle società stesse, in data 8 ottobre 2015 è stato predisposto apposito “Report di controllo sulle società partecipate” di cui alla deliberazione di Giunta Comunale n. 247 del 13 ottobre 2015 di presa d'atto;
- sta provvedendo all'elaborazione della Relazione sui risultati conseguiti in esito al Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate.

## ***Tempestività pagamenti***

Con riferimento a quanto disposto dall'art. 49, comma 1 del D.L. 66/2014, si prende atto che il Comune di Giussano ha raggiunto un valore pari a "meno 1,045 giorni" rispetto all'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti, quindi si prende atto che nel 2015 il comune di Giussano ha pagato mediamente a 28,955 giorni dalla data di emissione della fattura.

**Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento). Art. 27 Decreto legge 24/04/2014 n. 66**

Il comma 4 dell'art. 7 bis del D.L. 35/2013 ha disposto, a partire dal mese di luglio 2014, la comunicazione mediante piattaforma elettronica gestita dal MEF, entro il giorno 15 di ciascun mese, di tutte le fatture ricevute e registrate nel Registro Unico e il conseguente inserimento della comunicazione dei pagamenti delle fatture già inserite nello stesso Registro.

Il comma 5 ribadisce l'obbligo, già esistente, di rilevare tempestivamente sul sistema PCC (ossia, contestualmente all'emissione del mandato) di aver disposto il pagamento della fattura (fase di pagamento), al fine di evitare che un credito già pagato possa essere impropriamente utilizzato ai fini della certificazione del credito per il conseguente smobilizzo attraverso operazioni di anticipazione, cessione e/o compensazione.

Il successivo comma 8, dispone che il mancato rispetto degli adempimenti da esso previsti, è rilevante ai fini della misurazione e della valutazione della performance individuale del dirigente responsabile e comporta responsabilità dirigenziale e disciplinare ai sensi degli articoli 21 e 55 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni.

L'organo di revisione ha verificato la corretta attuazione delle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013.

L'organo di revisione ha verificato altresì gli adempimenti previsti dal DPCM 22.9.2014 che recita:

1. Le amministrazioni pubblicano l'«indicatore annuale di tempestività dei pagamenti» di cui all'*art. 9, comma 1*, del presente decreto entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello di riferimento, secondo le modalità di cui al comma 3 del presente articolo.
2. A decorrere dall'anno 2015, con cadenza trimestrale, le amministrazioni pubblicano l'«indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti» di cui all'*art. 9, comma 2*, del presente decreto entro il trentesimo giorno dalla conclusione del trimestre cui si riferisce, secondo le modalità di cui al comma 3 del presente articolo.
3. Gli indicatori di cui ai commi 1 e 2 sono pubblicati sul proprio sito internet istituzionale nella sezione "Amministrazione trasparente/Pagamenti dell'amministrazione" di cui all'*allegato A del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33*, in un formato tabellare aperto che ne consenta l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo ai sensi dell'*art. 7 del decreto legislativo n. 33 del 2013*.

## ***Parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale***

L'ente nel rendiconto 2015, rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno in data 22/2/2013, come da prospetto riportato nella relazione della giunta al rendiconto.

## ***Resa del conto degli agenti contabili***

Il Collegio ha verificato che, in attuazione degli articoli 226 e 233 del Tuel, gli agenti contabili hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2016.

## CONTO ECONOMICO

Il conto economico è stato redatto secondo lo schema previsto dal D. Lgs. 118/2011 nel rispetto del principio della contabilità economico patrimoniale allegata allo stesso decreto.

Nel conto economico sono rilevati i componenti positivi e negativi della gestione secondo criteri di competenza economica.

Lo schema è formulato sulla base di un modello a struttura scalare che evidenzia i risultati della gestione caratteristica, finanziaria, straordinaria e giunge al risultato economico finale che, nell'esercizio 2015, è stato pari €. 927.493,01.=.

<b>CONTO ECONOMICO</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>
A Componenti positivi della gestione	19.277.430,93	19.120.601,25
B Componenti negativi della gestione	17.503.679,86	16.095.952,19
<b>Differenza tra componenti positivi e negativi della gestione (A-B)</b>	<b>1.773.751,07</b>	<b>3.024.649,06</b>
C Proventi finanziari	384.032,06	70.959,82
C Oneri finanziari	733.223,28	728.257,19
<b>C Totale proventi e oneri finanziari</b>	<b>-349.191,22</b>	<b>-657.297,37</b>
D Rivalutazioni	-	-
D Svalutazioni	-	-
<b>D Totale rettifiche</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
E Proventi straordinari	1.818.464,48	1.625.614,65
E Oneri straordinari	1.712.328,70	2.816.188,26
<b>E Totale proventi e oneri finanziari</b>	<b>106.135,78</b>	<b>-1.190.573,61</b>
<b>Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)</b>	<b>1.530.695,63</b>	<b>1.176.778,09</b>
Imposte	329.756,84	249.285,08
<b>Risultato dell'esercizio</b>	<b>1.200.938,79</b>	<b>927.493,01</b>

Tra i componenti negativi della gestione è rilevato l'accantonamento di € 366.475,52.= per svalutazione crediti, effettuato in funzione dell'adeguamento del fondo alla consistenza dei crediti di dubbia e difficile esazione nel rispetto dei nuovi principi contabili finanziari che prevedono l'iscrizione delle entrate nel conto del bilancio al lordo di quelle di dubbia e difficile esigibilità.

Tra i proventi finanziari, oltre ai dividendi da società partecipate, sono rilevati alla voce altri proventi finanziari gli interessi attivi.

Alla voce oneri finanziari sono rilevati gli interessi su mutui passivi.

Per quanto concerne i proventi e gli oneri straordinari, le plusvalenze sono dovute alla vendita di un immobile adibito ad ambulatorio medico, le sopravvenienze attive si riferiscono principalmente ai

maggiori residui attivi riaccertati e alle immobilizzazioni materiali acquisite a scapito di oneri di urbanizzazione. Le insussistenze del passivo si riferiscono invece principalmente ai minori residui passivi registrati nel Conto del Bilancio.

Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
2.298.461,88	2.306.925,65	1.918.365,46

Ai fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici è stato effettuato il seguente riscontro:

- rilevazione nella voce "Insussistenze del passivo" anche dei minori residui passivi iscritti come debiti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione nella voce "Sopravvenienze attive" anche dei maggiori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione nella voce "Insussistenze dell'attivo" anche dei minori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione di plusvalenze o minusvalenze patrimoniali riferite alla cessione di cespiti (pari alla differenza tra indennizzo o prezzo di cessione e valore contabile residuo);
- rilevazione dei proventi e dei costi di carattere eccezionale o riferiti ad anni precedenti nella parte straordinaria.

## STATO PATRIMONIALE

Anche lo stato patrimoniale è stato redatto secondo lo schema previsto dal D.Lgs. 118/2011 e secondo il principio della contabilità economico patrimoniale.

L'art. 2 del d.lgs. 118/2011 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria che hanno aderito alla sperimentazione, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico patrimoniale.

Nell'ambito di tale sistema integrato la contabilità economico-patrimoniale affianca quella finanziaria che resta il sistema contabile principale e fondamentale per i fini autorizzatori e di rendicontazione della gestione.

Lo stato patrimoniale ha lo scopo di mettere in evidenza la consistenza patrimoniale dell'ente ed è composto da attività, passività e patrimonio netto.

Di seguito si riassumono i risultati rilevati dallo stato patrimoniale.

<b>Attivo</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>
Immobilizzazioni immateriali	275.935,88	257.772,90
Immobilizzazioni materiali	60.508.972,10	60.108.158,35
Immobilizzazioni finanziarie	8.532.673,01	9.612.233,45
<b>Totale immobilizzazioni</b>	<b>69.317.580,99</b>	<b>69.978.164,70</b>
Rimanenze		
Crediti	3.752.537,08	4.268.762,87
Altre attività finanziarie		
Disponibilità liquide	4.458.717,70	5.919.365,11
<b>Totale attivo circolante</b>	<b>8.211.254,78</b>	<b>10.188.127,98</b>
Ratei e risconti		
<b>Totale dell'attivo</b>	<b>77.528.835,77</b>	<b>80.166.292,68</b>
<b>Passivo</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>
<b>Patrimonio netto</b>	<b>48.942.534,13</b>	<b>52.301.636,09</b>
Fondi per rischi ed oneri		
Trattamento di fine di rapporto		
Debiti di finanziamento	19.085.537,66	19.099.564,72
Debiti verso fornitori	3.365.273,33	1.981.990,76
Acconti		
Debiti per trasferimenti e contributi		305.755,54
Altri debiti	227.357,18	353.391,94
<b>Totale debiti</b>	<b>22.678.168,17</b>	<b>21.740.702,96</b>
Ratei e risconti e contributi agli investimenti	5.908.133,47	6.123.953,63
<b>Totale del passivo</b>	<b>77.528.835,77</b>	<b>80.166.292,68</b>
Conti d'ordine	8.880.318,45	10.402.991,47

La verifica degli elementi patrimoniali al 31.12.2015 ha evidenziato:

## ATTIVO

### B) Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario.

L'ente si è dotato di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario.

### C) Attivo Circolante



## Crediti

E' stata verificata la corrispondenza tra il saldo patrimoniale al 31.12.2015 con il totale dei residui attivi risultanti dal conto del bilancio al netto del fondo di svalutazione crediti.

Risulta correttamente rilevato il credito verso l'Erario per IVA.

## Disponibilità liquide

E' stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31.12.2015 delle disponibilità liquide con il saldo contabile e con le risultanze del conto del tesoriere.

## PASSIVO

### A) Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova corrispondenza con il risultato economico dell'esercizio.

In applicazione al nuovo principio contabile si è reso necessario registrare la quota di permessi di costruire a incremento delle riserve, mentre la quota dei contributi in conto capitale è stata registrata alla voce E) Ratei e risconti e contributi agli investimenti.

### B) Fondi per rischi e oneri

I crediti sono stati iscritti al netto del relativo fondo crediti dubbia esigibilità.

### D) Debiti

Con riferimento ai debiti di finanziamento è stata verificata la corrispondenza tra:

- il saldo patrimoniale al 31.12.2015 con i piani di ammortamento dei prestiti in essere;
- le variazioni in diminuzione e l'importo delle quote capitale dei prestiti rimborsate riportato nel titolo IV della spesa.

Con riferimento ai debiti verso fornitori e per trasferimenti, il valore patrimoniale al 31.12.2015 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo 1 e 2 della spesa.

I debiti per le somme anticipate per conto terzi sono correttamente rilevati tra gli altri debiti e corrispondono al totale dei residui passivi del titolo 7 della spesa.

### E) Ratei e risconti e contributi agli investimenti

Come già accennato, in questa voce sono iscritti i contributi in conto capitale destinati al finanziamento di opere pubbliche.

### Conti d'ordine

L'importo degli "impegni su esercizi futuri" al 31.12.2015 corrisponde agli impegni già assunti sulle annualità 2016-2017.

Tra i conti d'ordine è rilevato altresì il residuo debito al 31-12-2015 dei mutui contratti da società sportive e garantiti dal Comune di Giussano.

## **RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO**

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del T.U.E.L , nel rispetto dell'art. 11, comma 6 del D.Lgs. 118/2011.

Nel documento in esame sono riportate le relazioni dei responsabili di servizio con evidenza dei risultati previsti e raggiunti.

## **IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE**

I revisori certificano, in base a quanto esposto in analisi nei punti precedenti, e sulla base delle verifiche di regolarità amministrativa e contabile effettuate durante l'esercizio:

- ✓ che non sono state rilevate irregolarità contabili e finanziarie o inadempienze da segnalare al Consiglio;
- ✓ l'attendibilità delle risultanze della gestione finanziaria (rispetto delle regole e principi per l'accertamento e l'impegno, esigibilità dei crediti, salvaguardia equilibri finanziari, riconoscimento dei debiti fuori bilancio, ecc.);
- ✓ il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica quali:
  - il patto di stabilità;
  - il contenimento delle spese di personale;
  - l'attendibilità dei risultati economici generali (rispetto della competenza economica, completa e corretta rilevazione dei componenti economici positivi e negativi);
  - l'attendibilità dei valori patrimoniali (rispetto dei principi contabili per la valutazione e classificazione, conciliazione dei valori con gli inventari);
  - l'attendibilità delle attività e passività potenziali;
  - l'attenta gestione dell'indebitamento dell'ente con riferimento all'incidenza degli oneri finanziari;
  - la corretta gestione delle risorse umane e relativo costo;
  - l'attendibilità delle previsioni, veridicità del rendiconto, utilità delle informazioni per gli utilizzatori del sistema di bilancio;
  - la qualità delle procedure e delle informazioni (trasparenza, tempestività, semplificazione ecc.);
  - l'esistenza dei presupposti che hanno dato luogo alle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio, comprese quelle approvate nel corso dell'esercizio provvisorio, con riferimento a quanto prescritto dall'articolo 239, comma 1, lettera b) punto 2;
  - la corretta composizione dell'avanzo di amministrazione.

Il Collegio invita l'Amministrazione Comunale: a) a verificare costantemente il pieno e strutturale mantenimento degli equilibri di bilancio, continuando a garantire con entrate certe il finanziamento di spese consolidate così come effettivamente riscontrato nell'espletamento delle verifiche propedeutiche al rilascio del presente parere; b) a valutare il grado di copertura dei servizi a domanda individuale così da eventualmente intervenire nella modifica delle tariffe attualmente previste per gli utenti.

## CONCLUSIONI

L'organo di revisione ha verificato i nuovi schemi del rendiconto sperimentale dell'anno 2015 (di cui all'allegato 10 del D.Lgs. 118/2011) costituito dai seguenti prospetti:

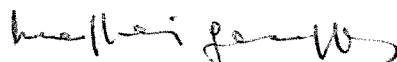
- Rendiconto della gestione - allegato 10;
- Risultato di amministrazione - allegato a);
- Fondo pluriennale vincolato - allegato b);
- Fondo crediti di dubbia esigibilità - allegato c);
- Entrate per categorie - allegato d);
- Spese per macroaggregati - allegato e);
- Accertamenti pluriennali - allegato f);
- Impegni pluriennali - allegato g);
- Costi per missione - allegato h).

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto 2015.

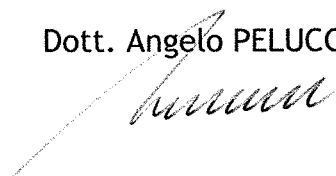
Giussano, 30 marzo 2016

### L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Giuseppe MAFFEI



Dott. Angelo PELUCCHI



Dott. Giovanni BRENNI (assente giustificato)